

**Piano di attività dell'Indirizzo
Professionale Commerciale e Turistico**

**Istituto d'istruzione
LA ROSA BIANCA – WEISSE ROSE
Cavalese**

Anno scolastico 2011/2012

INDICE

INDICE	3
PROBLEMATICHE DA AFFRONTARE	4
OBIETTIVI DA PERSEGUIRE:	6
Figure professionali	6
Competenze attese	7
Competenze attese per l'esame di qualifica	7
PIANO DI STUDI	9
ANALISI DELLE ESIGENZE	10
PROPOSTE	11
Orario	11
Certificazioni linguistiche	12
Certificazioni <i>Office</i>	12
Modularità	13
Codocenze	13
Approfondimento	13
Area di Professionalizzazione	14
Dispersione scolastica ed obbligo formativo	14
Flessibilità organizzativa	14
Aggiornamento	15
NECESSITÀ OPERATIVE E STRUMENTALI	15
STRUMENTI E CONDIZIONI ORGANIZZATIVE	16
RESPONSABILITÀ D' ATTUAZIONE	16
PUBBLICITÀ	17
METODOLOGIE PRESCELTE	17
RISORSE FINANZIARIE	17
RISORSE UMANE	18
STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	18

Le scelte della Giunta Provinciale di chiudere con l'esperienza degli Istituti Professionali ha svuotato di significato quanto finora realizzato, ma vale comunque la pena di ribadire e rivendicare le opzioni metodologiche, pedagogiche, educative e sociali che ci hanno guidato in questi anni.

PROBLEMATICHE DA AFFRONTARE

L'Istituto di Cavalese e più precisamente il corso Professionale turistico si assunse alcuni anni fa il compito di rispondere alle esigenze della formazione di quadri intermedi per l'attività turistica della valli.

Va ribadito come il panorama delle occasioni formative che nelle valli di Fiemme e Fassa vengono proposte od offerte, pur non essendo da considerarsi carente, né in termini assoluti, né relativi non è confrontabile con quello delle città. Il sistema scolastico superiore vede concentrati in un unico istituto diversi indirizzi liceali, un tecnico commerciale ed il professionale, che devono cooperare alla definizione di un'offerta di qualità adeguata alle richieste della realtà socioeconomica. Di fatto tra la sede di Cavalese e quella di Predazzo si realizza una sorta di monopolio dell'istruzione superiore, integrato solo da un corso triennale di formazione professionale nel settore alberghiero, con il quale si è agito in buona collaborazione.

Il compito che si è dato l'Indirizzo di studi dell'IPSCCT deve pertanto essere sostenuto da un progetto didattico di qualità che ponga rimedio anche alle difficoltà indotte dalla scarsa omogeneità nella preparazione fornita dalla scuola media, anch'essa penalizzata dall'impossibilità di rendere continuative le esperienze formative svolte in condizione d'instabilità del personale docente.

Bisogna inoltre ricordare le caratteristiche dell'utenza che frequenta solitamente gli Istituti Professionali e lo scenario di dispersione scolastica che caratterizza le valli, nelle quali restano praticabili sbocchi occupazionali che richiedono una bassa scolarità.

Infine va evidenziato come il quinto rapporto sul sistema scolastico trentino individui il comprensorio di Fiemme come un'area debole, a bassa scolarità, nella quale esprimere un impegno maggiore in quanto in essa si manifestano segnale di scarsa comprensione dell'importanza della formazione, sia di base che diffusa:

La riflessione sui risultati conseguiti conferma i bisogni emersi in passato, che, se soddisfatti, possono ridurre la dispersione senza abbassare il livello degli obiettivi:

- una maggiore individualizzazione delle proposte didattiche

- una riorganizzazione dei saperi che oltre a dare importanza alla nozione sappia far acquisire, attraverso adeguate metodologie, l'intuizione e la logica
- la necessità di una programmazione collegiale ancora più ampia, che sappia affrontare i problemi legati alla flessibilità e collegare i vari aspetti del curriculum: l'esplicito (i saperi disciplinari), il trasversale (i metodi), l'implicito (comportamenti e valori)
- nuove modalità di sviluppo e di recupero delle abilità di base: metodo di studio, lavoro in équipe
- lo sviluppo d'attività volte alla motivazione e rimotivazione degli studenti con individuazione di spazi di flessibilità
- l'individuazione di iniziative atte a orientare o a riorientare la realizzazione dell'obbligo di formazione
- una progettazione del curriculum che parta dalle competenze che lo studente deve possedere in uscita
- la pratica di progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi indicati dai consigli di classe come prioritari
- il riconoscimento e la certificazione dei crediti formativi

In generale, il quadro di riferimento europeo, i nuovi spazi di flessibilità introdotti nel calendario scolastico nazionale con il CCNL, con quello integrativo provinciale e con le norme in materia d'autonomia delle istituzioni scolastiche, gli spazi di collaborazione avviati in questi anni con Enti e soggetti che operano sul territorio suggeriscono di rafforzare, con alcune modifiche, l'impianto formativo, in collaborazione con la rete degli Istituti Professionali, l'IPRASE, l'università, parti sociali, associazioni di categoria, altre agenzie formative, al fine di trasformare la realtà scolastica quotidiana in un laboratorio di ricerca didattica in grado di rispondere ai bisogni formativi emergenti. E' importante mettere in evidenza che analogo laboratorio di ricerca didattica già è stato sperimentato in questi ultimi anni da gran parte dell'istruzione professionale con produzione di modelli e di strumenti utilizzati poi da tutta l'istruzione superiore. Da tali esperienze sono emerse considerazioni che è qui necessario richiamare:

- Un curriculum di 40 ore settimanali di lezioni obbligatorie per tutti gli studenti risulta poco efficace e poco gradito sia all'utenza sia ai docenti. Esso è difficilmente gestibile nelle realtà interessate da una forte pendolarità degli studenti anche a causa della mancanza di mense e trasporti efficaci
- L'eccessivo carico orario non agevola il conseguimento dell'autonomia d'apprendimento, intesa anche come individuale organizzazione dello studio domestico e come approfondimento delle conoscenze; anche l'impegno pomeridiano costante contrasta con la diffusa esigenza di spazi autonomamente gestiti necessari per una crescita culturale personale
- La flessibilità del curriculum, che ben si attaglia alla scuola dell'autonomia, consente di rispondere alle variegate esigenze dell'utenza in modo più individualizzato e permette di affrontare le difficoltà metodologiche e le differenze culturali. L'unicità del

curricolo si fonda, all'opposto, su una visione della scuola come offerta generalista, che deve essere accolta da tutti (è in quel contesto che chi non è in grado di adeguarsi deve essere escluso).

Dichiarati i presupposti ed i riferimenti ai quali ci si richiama, non appare superfluo o velleitario sostenere *apertis verbis* che il presente progetto intende valorizzare attività ed esperienze intese come elementi costruttivi dell'apprendimento e dell'autoformazione.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE:

L'operatore all'accoglienza turistica, del tempo libero e dei beni culturali è una figura di quadro intermedio che trova destinazione occupazionale in primo luogo nell'ambito dell'accoglienza turistica, nelle attività connesse alla ricettività, all'informazione, all'accompagnamento all'animazione, al supporto di gruppi o del turismo individuale, ma anche, in senso più lato e polivalente, nelle molteplici strutture relative al tempo libero, al campo ricreativo, ai viaggi, alla fruizione dei beni culturali.

Figure professionali

Le figure professionali da considerare nella definizione dei percorsi formativi e dei *curricula* potranno essere:

- personale d'ufficio e accogliimento in hotel
- personale d'accoglienza e animazione in centri vacanze, villaggi, campeggi, pub, ecc.
- accompagnatori e animatori in mostre, convegni fiere, congressi
- personale addetto alle prenotazioni, guida turistica, accompagnatore turistico
- personale per centri d'informazione turistica
- personale negli assessorati al turismo
- personale d'accoglienza in azienda
- personale addetto ai musei e alle gallerie d'arte
- personale addetto alle proprietà storiche anche private e ai beni culturali
- personale d'accoglienza e d'animazione in parchi, centri ricreativi turistici, sportivi
- personale addetto all'animazione nei centri sociali o d'accompagnamento nei centri sociali per anziani.
-

L'elaborazione di un curriculum che risponda ai nuovi bisogni formativi deve essere basato sulle competenze che lo studente deve possedere in uscita, per presentarsi nella società come lavoratore e come cittadino consapevole dei propri diritti e doveri. Per tale individuazione è risultato indispensabile il collegamento con operatori del settore, associazioni di categoria e agenzie formative esterne.

Competenze attese

Le competenze richieste fanno riferimento ad un'ampia e solida formazione culturale di base che funge da supporto a studi di Indirizzo che valorizzino:

- la capacità di relazione e comunicazione orientata all'ascolto e alla soddisfazione delle esigenze del cliente;
- la competenza comunicativa in almeno due lingue straniere, in coerenza con quanto esposto al precedente punto
- la conoscenza del territorio (locale e regionale) in cui si opera, dal punto di vista del suo potenziale economico e turistico, dei suoi risvolti storici, del suo patrimonio artistico e ambientale, dei bisogni emergenti legati alla fruizione del tempo libero
- la comprensione approfondita del fenomeno turistico, della sua evoluzione, delle tecniche del settore di più ampio uso, delle attività promozionali che rispondono al bisogno emergenti
- la competenza documentativa intesa come capacità di redigere documenti, utilizzare strumenti anche multimediali, accedere a idonee fonti di informazione del settore
- la competenza di gestione di strumenti informativi e comunicativi aggiornati quali sistemi informatizzati, multimediali e telematici
- la capacità di lavorare in équipe, con spiccato senso d'imprenditorialità e disposizione ad affrontare e risolvere i problemi in autonomia.

Competenze attese per l'esame di qualifica

In Italiano – Storia – Storia Dell'arte lo studente:

Analizza un testo e riconosce la struttura, la tipologia, il messaggio e il punto di vista dell'autore del '900;
 Riconosce ed espone le componenti, la funzione comunicativa ed i concetti di base di un'opera letteraria del '900;
 Riconosce la specificità dell'espressione letteraria e la mette in relazione al contesto socio-culturale;
 Legge testi letterari che abbiano attinenza col settore o con l'esperienza degli allievi;
 Opera con le strutture del pensiero spazio-temporale;
 Utilizza schemi causali per spiegare fatti storici.
 Riconosce stili, strutture architettoniche, scultoree e pittoriche e le colloca nello spazio e nel tempo;

In Matematica e Informatica lo studente:

Usa i principali meccanismi del calcolo numerico e letterale, cogliendo le principali differenze e analogie tra le strutture utilizzate.
 Risolve e discute i risultati di equazioni e sistemi di 1° e 2° grado con relativa interpretazione geometrica.
 Risolve problemi algebrici o geometrici nell'ambiente proprio della geometria analitica.
 Utilizza software per la rappresentazione di grafici

In Tecnica Turistica e Geografia lo studente:

Saper utilizzare gli strumenti attraverso cui documentarsi per la vendita e la prenotazione dei servizi turistici;
 conoscere gli elementi essenziali, contabili e fiscali, di un'agenzia di viaggio
 saper utilizzare gli opportuni strumenti per la ricerca di orari e tariffe del trasporto ferroviario, aereo e marittimo;
 saper emettere documenti di uso comune nelle strutture ricettive.
 Conoscere le principali caratteristiche delle società di capitale e di persone.
 Compiere semplici analisi delle risorse di un'azienda e valutare l'eventuale ricorso al finanziamento interno ed esterno.
 Conoscere ed utilizzare i documenti fiscali e i titoli di credito.
 Interpreta le realtà economiche presenti, attraverso la lettura e l'interpretazione di immagini, tabelle e grafici che si riferiscono a periodi e a spazi diversi e che sottendono uno specifico linguaggio tecnico.

In Lingua Straniera lo studente:

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali) e frasi usate in situazioni relative al proprio ambito di indirizzo
 Comunica in attività semplici e di *routine* che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti comuni (ad es. informazioni sui trasporti, sul tempo) e attinenti al proprio ambito di lavoro (ad es. prenotazioni, richiesta di colloqui, richieste di offerta), assicurando un rispetto sostanziale delle principali regole grammaticali e sintattiche.
 Descrive in termini semplici aspetti del suo *background* e legati ai propri compiti professionali, sa esprimere bisogni immediati
 Comprende e produce semplici testi che riguardano sia la sfera personale e familiare che il proprio ambito professionale.
 Utilizza correttamente un dizionario bilingue, ricercando anche espressioni idiomatiche e del linguaggio tecnico-professionale di settore.
 Utilizza gli strumenti di comunicazione di rete (*chat, e-mail* ecc.)
 Effettua una ricerca in Internet, esplorando siti in lingua tedesca/inglese

PIANO DI STUDI

Discipline	Orario settimanale per anno			Tipo di prove (a)	Classe di concorso
	3°	4°	5°		
Religione Att. alternative	1	1	1	O.	E010
Educazione fisica	2	2	2	P.	029A
Italiano	3	4	4	S.O.	050A
Storia	2	2	2	O.	050A
Tedesco	4	3	3	S.O.	546A
Inglese	5	3	3	S.O.	346A
Diritto ed economia	2	-	-	O.	019A
Matematica con informatica	2*	3	3	S.O.	047A
Scienze della terra e biologia	-	-	-	O.	060A
Economia aziendale	5+(2)	-	-	S.O.	017A
Economia e tecnica d'azienda turistica	-	6	6	S.O.P.	017A
Geografia economica e turistica	3	2	2	O.	039A
Laboratorio trattamento testi	2+(2)	-	-	P.	076A
Tecniche di comunicazione e relazione	-	2	2	O.P.	052C 036
Storia dell'arte e dei beni culturali	3	2	2	O.	061A
Tecnica servizi e pratica operativa	-	(3)	(3)	-	052C
Area di approfondimento	4	-	-	-	-
Area di professionalizzazione	-	200h	200h	-	-
Stages in azienda	80h			-	-
Insegnamenti settimanali	42	33	33		
Ore settimanali	36	30	30		

(a) s. = scritta; o. = orale; p. = pratica; g. = grafica

* = solo voto orale

() = ore di codocenza obbligatorie per ordinamento

ANALISI DELLE ESIGENZE

Dal punto di vista dello studente, l'Indirizzo, con un orario flessibile, dovrebbe garantire:

- 34 /36 ore settimanali di frequenza scolastica
- il riconoscimento dei bisogni formativi
- la rapida acquisizione delle abilità di base nelle nuove tecnologie
- un approccio facilitato alle metodologie di apprendimento proposte dalla scuola
- un curriculum efficace nel raggiungimento delle competenze attese
- un percorso didattico centrato sulle attività
- un percorso professionalizzante che lo arricchisca
- l'occasione di vivere esperienze formative forti ed integrate
- il rispetto del contratto formativo
- il recupero d'eventuali lacune sia d'abilità sia cognitive, e in ingresso e nel corso dell'anno
- la garanzia del rispetto dei bisogni di formazione, anche in caso di insuccesso scolastico
- un clima di lavoro sereno e motivante

Dal punto di vista dell'insegnante, la flessibilità d'orario che caratterizza il progetto d'Indirizzo deve assicurare:

- la possibilità di realizzare percorsi didattici di qualità finalizzati all'apprendimento per competenze
- la coerenza tra il dichiarato e l'agito
- il rispetto del patto formativo
- la diversificazione degli interventi rispetto alle competenze attese sia trasversali, sia disciplinari
- la possibilità di usare tempi e spazi per iniziative formative non prevedibili ad inizio anno
- la creazione di sinergie utilizzando le codocenze
- un clima di lavoro collaborativo e professionalmente stimolante
- un sistema certo di riferimenti didattici ed organizzativi.

PROPOSTE

Riguardano e precisano:

- l'impianto orario
- il potenziamento della formazione linguistica
- la professionalizzazione in ambiente informatico con particolare riguardo agli strumenti *Office*
- la scelta modulare
- l'impianto delle codocenze
- l'impegno sull'area d'approfondimento
- l'organizzazione dell'area professionalizzante
- le iniziative contro la dispersione scolastica
- la flessibilità organizzativa
- l'aggiornamento dei docenti
- le necessità operative e strumentali.

Orario

L'orario è stato ripensato per ottenere la diminuzione del carico orario degli studenti; si articola in:

- *AREA CURRICOLARE* legata alle singole discipline, e che prevede un uso trasversale dell'informatica intesa come ambiente di lavoro comune a tutte le discipline. A tal fine le ore di Laboratorio testi e dati sono utilizzate quasi esclusivamente in codocenza
- *AREA FUNZIONALE (o d'approfondimento...)* legata alla programmazione del Consiglio di Classe, da sviluppare attraverso progetti definiti in relazione ai bisogni, anche cognitivi di ogni classe
- AREA PROFESSIONALIZZANTE, da realizzare per garantire le 300 ore obbligatorie per le classi postqualifica, caratterizzando il percorso come occasione di esperienze attigue a quelle curricolari, ed in grado di rafforzare la operatività in ambiti scelti e costruiti per la loro propria esemplarità formativa.

Si deve realizzare una organizzazione flessibile, che permetta *codocenze periodiche* oltre a quelle annuali più sopra accennate, e non solo nell'area curricolare, ma anche, se necessario ai progetti da attuare, in area funzionale.

Certificazioni linguistiche

Passando al secondo punto (potenziamento della formazione linguistica) si ritiene imprescindibile, per la formazione professionale, la partecipazione degli studenti a percorsi finalizzati al conseguimento delle Certificazioni, talvolta ritenute più attendibili del titolo scolastico.

Vanno pertanto continuate le esperienze miranti a far ottenere agli studenti la certificazione in lingua tedesca ed in lingua inglese. La scelta andrà particolarmente motivata agli studenti perché mirata al potenziamento alle competenze comunicative proprie del profilo di indirizzo.

In questo ambito si vuole offrire un'ora settimanale di conversazione con un lettore di madrelingua per ogni insegnamento di lingua straniera, L'ora è da intendersi come codocenza da svolgersi in ogni classe di corso.

Per un migliore utilizzo della risorsa-lettore si ritiene opportuno rendere possibile lo sdoppiamento della classe per gruppi di livello e dunque è necessario pensare a rendere disponibili gli spazi necessari.

Questo lo si propone:

- a seguito delle richieste che gli operatori turistici hanno avanzato a commento delle attività di *stages*
- a potenziamento della specificità dell'Indirizzo professionale
- in coerenza con le scelte dell'intero Istituto di Istruzione

E' indispensabile per chi ha scelto di frequentare un percorso scolastico al termine del quale sono previste relazioni di lavoro con cittadini d'altre lingue, una dimestichezza con l'espressione orale in lingue estere, con una particolare competenza negli aspetti pratici dell'accoglienza, nella informazione di servizio e nella promozione.

Certificazioni Office

Per riqualificare la formazione offerta si intende superare la impostazione ormai datata del Laboratorio di Trattamento Testi, che non deve essere inteso come evoluzione di competenze di dattilografia, ma come raggiungimento di *skill* professionali ampi, aggiornati e dimostrabili.

Agli studenti si richiederà di raggiungere competenze certificate. La certificazione ECDL corrisponde alla soglia minima degli apprendimenti necessari alla promozione.

Modularità.

Il modulo va inteso come un percorso didattico di attività ed esperienze che producono competenze.

Perché ciò accada e necessario ricordare:

- che tutti i soggetti partecipanti al "percorso didattico" devono dividerlo
- che il modulo, inteso come cellula di sapere, deve avere un inizio e una fine, anche se attiva pre-conoscenze e prevede i suoi possibili sviluppi futuri
- che i momenti di verifica non sono riconducibili alla sola valutazione degli allievi
- che le competenze non nascono solo e spontaneamente dai contenuti disciplinari, ma anche dalle situazioni poste in essere

Codocenze

Per il punto codocenze si è proceduto, con gli strumenti della Rete ad una verifica del lavoro svolto per giungere alla quantificazione dei moduli di codocenza:

- si prevedono sei moduli di codocenza quadrimestrali, così da realizzare un orario settimanale di 34 ore per le classi prima, seconda e di 36 ore per la classe terza
- *Laboratorio di trattamento testi e dati* per la classe terza avrà solo ore di codocenza con le altre materie
- la scelta dei moduli da attivare sarà fatta sulla scorta delle esperienze già realizzate, prima nell'Istituto, poi negli altri Istituti aderenti alla Rete dei Professionali

Approfondimento

Si indica come prioritaria un'attività teorico-pratica di approfondimento riferita allo sviluppo dell'autocontrollo, alla percezione dell'importanza della disponibilità, alla pratica di relazioni improntate al rispetto ed alla cortesia intese come caratteristiche del comportamento professionale dell'operatore dell'azienda turistica.

Coerentemente con quanto esposto più oltre, e sulla base delle difficoltà incontrate dagli alunni nello studio disciplinare si ritiene opportuno dare priorità, nell'attività d'approfondimento a quelle discipline che si prestino a potenziare, anche attraverso l'integrazione trasversale, il recupero e lo sviluppo di competenze.

Si richiama la necessità che già al momento della composizione le cattedre del professionale includano sempre in maniera esplicita le ore d'approfondimento, che sono previste nell'ordinamento, e che pertanto la scuola deve garantire agli alunni.

Ai Consigli di Classe spetta di tradurre queste istanze in progetti coerenti ed efficaci.

Area di Professionalizzazione

Per ciò che riguarda l'Area professionalizzante, si ricorda come sia necessario garantire in ogni classe quarta e quinta almeno 300 ore di corso effettive per studente.

Nella realizzazione di questi percorsi si dovrà continuare a praticare il legame con il territorio, inteso come enti, istituzioni e soggetti singoli, per offrire ad esso occasioni qualificate di ricerca e di riflessione, e per proporre agli studenti occasioni stimolanti e gratificanti di formazione.

In questo senso vanno ribadite, consolidate ed ampliate le intese già raggiunte e le collaborazioni intraprese con A.P.T., T.S.M., Università, Magnifica Comunità, E.E.L.L..

Dispersione scolastica ed obbligo formativo

Nell'impegno rivolto al contenimento della dispersione particolare importanza rivestono le iniziative di accoglienza, diagnosi dei bisogni, progettazione dei percorsi, soprattutto nelle per le classi iniziali; il curriculum di attività da svolgere nei diversi anni dovrà tenere conto delle competenze da riconoscere ad ogni singolo studente individuando e confermando i bisogni di formazione; l'eventuale riorientamento, scolastico, anche verso il Centro di Formazione Professionale alberghiera, viene riconosciuto come compito necessario dei singoli Consigli di classe, in necessaria collaborazione con la funzione-obiettivo prevista in Istituto.

Nel caso si tratti di predisporre un orientamento formativo verso il lavoro è auspicabile il coinvolgimento della Agenzia del Lavoro.

Flessibilità organizzativa

Per ciò che tocca la flessibilità organizzativa si pensa di realizzare, sul modello già presentato e discusso negli anni passati, una strutturazione flessibile dell'orario. La progettazione dell'orario va realizzata di pari passo con la progettazione modulare e con le stesse scadenze (possibilmente prima dell'estate) In esso alcune discipline potranno avere un numero d'ore diverso nei bimestri d'attività didattica. L'area d'approfondimento sarà centrata su progetti specifici ed accorpata in periodi intensivi nei quali, nelle classi interessate, non si svolgeranno attività curricolari.

Aggiornamento

Riferendosi quanto dichiarato a proposito dell'analisi delle esigenze, l'aggiornamento dei docenti deve privilegiare gli aspetti che riguardano le metodologie cooperative e l'uso delle tecnologie informatiche, per ciò che concerne l'operatività quotidiana del progetto. L'effettuazione di ore di aggiornamento da destinare a quanti siano impegnati in attività di codocenza va indicato come una priorità, al fine di attivare prassi virtuose nella progettazione delle lezioni e di risolvere eventuali difficoltà. Tali ore andranno riconosciute dall'Istituto.

Attenzioni particolari vanno, ovviamente, date allo specifico disciplinare ed alle strategie di contenimento della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Di fondamentale importanza è l'appuntamento seminariale che la Rete degli Istituti Professionali organizza ogni anno, occasione imprescindibile di confronto e sede per l'individuazione di priorità di studio e d'intervento comuni. Un unico corso ad Indirizzo professionale, facente parte di una scuola che raccoglie quattro indirizzi liceali ed uno tecnico, necessita di occasioni di studio e di confronto esterne, anche per accedere a conoscenze e risorse altrimenti indisponibili.

NECESSITÀ OPERATIVE E STRUMENTALI

Per la piena realizzazione di quanto esposto si ritiene indispensabile: che siano soddisfatte almeno le seguenti necessità operative e strumentali.

- un riferimento costante nella segreteria: una persona che si occupi e che si specializzi sull'organizzazione dell'Indirizzo, con riferimento particolare alle attività professionalizzanti, all'area d'approfondimento ed ai progetti
- un corpo docente che dia continuità ad esperienze che altrimenti devono essere spiegate, condivise ed implementate ogni anno scolastico
- un piano di accoglienza dei docenti nominati per la prima volta all'IPSCT: responsabile sarà un docente *tutor* che avrà il compito di illustrare i contenuti del presente *Piano di attività* e di fornire le necessarie consulenze
- un organigramma certo delle responsabilità e delle competenze dei docenti, con un particolare riguardo alla progettazione, alla autovalutazione, all'orientamento e alla predisposizione ed aggiornamento periodico dell'orario
- una struttura organizzativa di programmazione e confronto mensile riconosciuta e valorizzata istituzionalmente
- procedure amministrative e contabili funzionali all'attività di progetto e sperimentazione

- la completa disponibilità e la piena funzionalità degli spazi e dei laboratori fin dall'inizio dell'anno, con priorità per le attività di area professionalizzante.
- la disponibilità di lettori di madre lingua
- il cofinanziamento dei costi relativi alle certificazioni

STRUMENTI E CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

Per una tale impostazione è necessario:

- privilegiare, rispetto agli aspetti teorici dell'apprendimento, quelli che prevedano attività didattiche fondate sulla esperienza significativa
- sviluppare gli insegnamenti su base modulare (moduli come "pezzi prefabbricati di sapere" contenenti ciascuno finalità, obiettivi contenuti metodi strumenti di verifica)
- programmare moduli, anche pluridisciplinari, per evitare la frammentazione degli insegnamenti e per favorire la compresenza dei docenti intesa come momento attivo di partecipazione dei diversi specialisti di fronte ai problemi di uno specifico aspetto del sapere o dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità
- realizzare nell'Area professionalizzante percorsi di formazione e stages coerenti tra loro e con i fini che ci si propone
- intrecciare strettamente il momento organizzativo e quello didattico, essendo la didattica l'aspetto centrale
- attivare con regolarità la verifica e la valutazione dei processi di apprendimento e di insegnamento
- integrare la documentazione dell'apprendimento con un portfolio contenente i prodotti di eccellenza realizzati dagli studenti per ogni singolo anno
- prevedere attività di riorientamento didattico e formativo coordinate con quanto sarà posto in essere sia dalle agenzie formative presenti in valle, sia dall'Ufficio per il lavoro e le organizzazioni professionali e di categoria.

RESPONSABILITÀ D' ATTUAZIONE

Le responsabilità in oggetto sono assunte collegialmente dai docenti e dal dirigente scolastico, nell'ambito delle loro competenze.

Il progetto verrà consegnato in copia ad ogni membro dei Consigli di Classe agli inizi dell'anno scolastico 2011/2012.

Il progetto, inoltre, nella sua articolazione complessiva, verrà illustrato alle famiglie ed alle classi in momenti specifici, all'inizio dell'anno scolastico 2011/2012.

Su di esso deve essere fondato ogni “contratto formativo” con l’utenza.

PUBBLICITÀ

Il presente progetto è di pubblico dominio.

L'Istituto cura la sua affissione all'Albo scolastico e la disponibilità in formato digitale (file in formato .pdf).

METODOLOGIE PRESCELTE

L'impianto progettuale fa un forte ed esplicito riferimento alla modularità: pertanto la scelta delle diverse metodologie didattiche è da ricondurre alla specificità dei moduli attivati.

Analogo riferimento viene espresso anche nei confronti delle metodologie cooperative: nella consapevolezza che il lavoro in comune non può caratterizzarsi come un obiettivo da raggiungere in contrasto con la pratica didattica messa in essere.

RISORSE FINANZIARIE

Per l'attuazione del presente progetto sono necessarie risorse finanziarie che vanno oltre l'ovvia garanzia di un uso adeguato delle tecnologie informatiche e che impegnano l'Istituto d'istruzione di Cavalese a porre una particolare attenzione alla funzionalità dei laboratori.

Si prevede la necessità di impegnare a bilancio un finanziamento da determinarsi prioritariamente in relazione alla copertura dei costi imputabili alla effettuazione delle attività previste nell'Area di professionalizzazione, i costi delle certificazioni, quelli derivanti dagli eventuali contratti stipulati per l'assunzione dei docenti di madre lingua, quelli necessari alla realizzazione dei progetti per l'area di approfondimento, per consulenze professionali, convenzioni, e per l'acquisto di beni e servizi.

RISORSE UMANE

Per l'attivazione delle attività di progettazione, programmazione e verifica è necessario disporre complessivamente di ore in aggiunta a quelle stabilite nel *planning* d'Istituto

Per l'attivazione delle codocenze di conversazione in lingua inglese e tedesca, sono da reperire lettori che rendano possibile l'effettuazione di un'ora settimanale per nove classi per due lingue.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'organizzazione in progetti ed in moduli a scansione bimestrale favorisce il controllo ed il governo rispetto agli impegni assunti ed impone il rispetto delle modalità e dei tempi indicati dai Consigli di classe.

I compiti di verifica sono demandati in primo luogo ai Consigli di classe, sia per quanto riguarda la tenuta del progetto sia per quello che concerne la qualità dei risultati.

Il criterio principale è quello del confronto analitico tra il dichiarato e l'agito sia dall'insegnante, sia in codocenza, sia in Consiglio di classe, sia in situazione di progetto, sia rispetto il presente progetto d'Indirizzo.

Per meglio monitorare la ricaduta dei progetti è possibile il ricorso a formulari o questionari per docenti, studenti, famiglie, oltre che a consulenti, operatori turistici, ospiti coinvolti negli *stages*.

Momenti d'autovalutazione sono da prevedersi per ogni singolo modulo e devono riguardare parametri non riconducibili esclusivamente agli aspetti di apprendimento disciplinare.

Sia l'IPRASE sia la RETE anche con strumenti di confronto e verifica in itinere e finalizzati principalmente alla indagine sulla tenuta dell'impianto teorico, e di quello della organizzazione didattica, potranno assumere il ruolo di agenti di verifica a scadenze predefinite.

Cavalese giugno 2011